



GRUPPO

FisacInform@

IntesaSanpaolo

BANCO DI NAPOLI - AREA NAPOLI E CAMPANIA NORD

MARANO TRE RAPINE IN 6 MESI: TRA ABBANDONO DELLO STATO E INERZIA COLPEVOLE DELL'AZIENDA

In marzo, dopo la seconda rapina in un mese su Marano 2, scrivevamo:

".....maggior sforzo va fatto dalle forze dell'ordine nel prevenire eventi criminali.....Nel richiedere..... nuovi e aggiuntivi apprestamenti (roller cash, Gss), si invocano con forza tempi certi e brevi nell'installazione, ben conoscendo le lentezze burocratiche che caratterizzano alcuni iter interni all'Azienda.

Si ricorda come le modalità di comportamento dei rapinatori siano, per definizione, imprevedibili, potendo essi colpire in qualunque momento.

Qualsiasi ritardo, pertanto, non potrà definirsi "tecnico", ma bensì scelta consapevole dell'Azienda, viste le conseguenze che inerzie e/o indecisioni amministrative potrebbero avere sulla integrità e sulla sicurezza fisica e psichica dei lavoratori al ripresentarsi dei malviventi....."

Quegli elementi, che sottolineavamo qualche mese fa, sono tutti e ancora di più attuali e infatti ieri i banditi sono tornati!!!

Per la frequenza delle rapine, secondo la legge dei grandi numeri, se almeno una pattuglia delle forze dell'ordine in questi mesi fosse passata avrebbe dovuto necessariamente intercettare i delinquenti, ma la mancanza di mezzi e forze adeguate - frutto della politica dei tagli del governo del "fare" - è concausa dell'imperversare nelle nostre strade di bande di disperati pronti a tutto.

Il ritiro, l'abbandono completo dello Stato da alcune zone della Campania trova nelle vicende di Marano un paradigma evidente.

Ma che questa sia terra marginale è ormai valore sentito e praticato anche in azienda, proprio perché quanto da noi temuto circa la burocrazia interna - ingessata nei suoi tempi e ritmi, chiusa ciecamente nei suoi riti, di cui le circolari (incomprensibili, lessicalmente povere, spesso sgrammaticate) sono la più "bassa" espressione - è accaduto.

Ad oggi i roller cash sono montati ma manca ancora l'apprestamento che, sottolineavamo nel nostro volantino, poteva sortire una buona deterrenza: il Gss, una vera e propria guardiania aggiuntiva a distanza.

La richiesta di installazione, se mai formulata, sarà dispersa in qualche ufficio per essere valutata da qualcuno esperto che conosce sicuramente meglio dei lavoratori le problematiche della sicurezza e che, se venisse disturbato nelle sue elucubrazioni, potrebbe ben dire: "che ne sapete voi dei vostri problemi, siamo noi, noi che li studiamo da anni che abbiamo la soluzione!" (citazione da uno sketch di Massimo Troisi e Lello Arena sulla "questione meridionale").

Ci chiediamo se ieri il dott. Morelli nell'incontro con i direttori, a tre giorni dal "martedì nero" (tre rapine nello stesso giorno a Mondragone, Frattaminore e Francolise) e contestualmente agli avvenimenti di Marano, abbia espresso almeno preoccupazione; francamente ne dubitiamo, ma, a ben vedere, se anche vi avesse fatto cenno sarebbe stata solo pura ipocrisia.

La lontananza tra "i luminosi traguardi cui siamo immancabilmente destinati" e la dura realtà crediamo sia ben espressa dalla riunione di ieri e dal vuoto desolato (e desolante) dell'agenzia 2 di Marano, oggi con i colleghi quasi tutti a casa, chiusi e soli nella loro paura....

La settimana prossima valuteremo con loro il da farsi.

Napoli 9/7/2010

I Coordinatori di Area Napoli e Campania Nord